

# Infrastrutture, regole certe e più incentivi per ripartire

## IL RAPPORTO

ROMA «L'adeguamento delle **infrastrutture** è di certo un fattore decisivo per la competitività di un Paese». Ma ora più che mai la ripresa degli investimenti su questo fronte rappresenta anche un'opportunità cruciale «per uscire dalla recessione». Si spiega così per Franco Bassanini, presidente della Fondazione Astrid il «rapporto **infrastrutture** e competitività 2013» (messo a punto con Italiadecide e Repubblica) presentato ieri alla Camera. Uno spunto per sottolineare anche il ruolo della defiscalizzazione e la necessità di rivedere la legge obiettivo, purché «in questo Paese si applichino davvero le leggi una volta fatte» per il ministro delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Maurizio Lupi.

Sedici proposte per lo svilup-

**BASSANINI: «RIDURRE I POTERI DI VETO E IL RISCHIO REGOLAMENTARE»**  
**LUPI: «LA LEVA FISCALE PUÒ ESSRE CRUCIALE»**

po dei porti e la crescita dei traffici e dei commerci, quattordici iniziative per la razionalizzazione della fase propedeutica dei progetti infrastrutturali, cinquantadue proposte per spingere la partnership pubblico-privato e nove spunti per potenziare la valutazione delle politiche pubbliche sulle opere da realizzare. E' tutto qui il piano d'azione da proporre al governo dopo due anni di lavoro. Alcuni hanno già presto spazio nel Decreto del fare, ma molto c'è ancora da fare per Bassanini. Senza dimenticare che «se riusciremo a far ripartire subito la crescita», precisa lo stesso presidente, «potremo usufruire di un'utile deroga al pareggio strutturale».

In questo contesto si comprende la necessità di un processo di identificazione delle priorità verso opere strategiche che coincidano con quelle indicate dall'Ue. Un processo che porti anche a semplificare i sistemi amministrativi e a ridurre i poteri di veto. Ma per attrarre investitori e rendere finanziabili i progetti serve implementare un sistema di regole che favorisca l'impiego a breve termine e rendimenti elevati. Non solo. Può essere lo Stato ad assumersi il rischio di un cambio delle regole, un ostacolo cruciale per chi investe.

**Roberta Amoroso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

